

## Lidia, nessun indizio dagli scavi nel parco

**Pubblicato:** Giovedì 20 Luglio 2017



**I test genetici su tutti i reperti rinvenuti nella scena del delitto, o sequestrati all'imputato, o ancora ricercati con la campagna di scavi al parco di Masnago, hanno dato esito negativo.**

(nella foto, la campagna di scavi al Parco di Masnago, Varese)

**L'indagine sulla morte di Lidia Macchi**, nonostante lo sforzo enorme profuso, non ha fino a questo momento ottenuto risultati dalle consulenze disposte dalla procura generale di Milano alla ricerca di una prova scientifica. La speranza è che qualche indicazione arrivi dalla riesumazione della salma o dai vetrini stranamente ritrovati solo di recente. O ancora dal lembo di pelle del corpo della vittima conservato a Pavia.

**Certo, se il tribunale di Varese non avesse distrutto i vetrini con il liquido seminale prelevato durante l'autopsia sul corpo della vittima**, oggi staremmo parlando d'altro, e la domanda del presidente della corte d'assise Orazio Muscato ai consulenti ieri in aula è stata chiara: con quei vetrini avreste capito se il dna dell'imputato era compatibile? "Sì, e con assoluta certezza" ha risposto il professor Roberto Giuffrida. I consulenti che hanno analizzato il dna dei reperti, dunque, hanno potuto solo fare delle esclusioni.

**Stefano Binda non è la persona che ha leccato i lembi della busta della lettera anonima giunta ai genitori di Lidia Macchi**. Chi ha leccato la busta, tuttavia, è un uomo: i consulenti hanno poi confrontato quei lembi con il tampone salivare di altre persone. Non c'entrano nulla nemmeno gli amici dell'epoca di Binda, Piergiorgio Bertoldi, Giuseppe Sotgiu e nemmeno i parenti di Binda o ancora i genitori di Fulvio Luzzardi, analizzati per capire se per caso il "leccatore" fosse Fulvio Luzzardi, l'amico morto di overdose. Il presunto complice non è nessun altro di quelli tipizzati. **E nemmeno di altri personaggi della storia** come Bechis o Don Fabio Baroncini, Patrizia Bianchi o Don Antonio Costabile. E' probabile che si farà un nuovo tentativo di confronto con la banca dati nazionale del dna, che tuttavia contiene oggi solo 1000 profili.



**Dentro la vettura di Lidia vi era del sangue della vittima**, poco, e c'era anche un limitatissimo profilo genetico maschile attribuibile al padre della vittima Giorgio Macchi. Vi erano anche dei fazzoletti con il profilo del fratello di Lidia, all'epoca lattante. E uno stuzzicadente con il profilo della madre. Sulla scena del delitto vi erano due siringhe rinvenute all'epoca. Una aveva il profilo sanguigno A Rh positivo, lo stesso di Lidia, ma il professore ha chiarito che moltissime persone in Italia hanno quel medesimo profilo.

**I consulenti hanno dovuto anche ammettere che gli scavi nel parco di Masnago non hanno portato alcun risultato**. Il professor Giuffrida ha aggiunto che la probabilità di trovare un profilo genetico intatto era di una su "un milione di miliardi", poiché il dna si sfalda a causa dell'umidità già dopo pochi giorni ed è per questo che in laboratorio viene strisciato ed essiccato; nella migliore delle ipotesi viene conservato a meno venti gradi sotto zero. Il Reggimento Genio guastatori "Cremona" dell'esercito ha rinvenuto coltelli, suppellettili e altri oggetti, ma nulla che riconducesse all'arma del delitto (che ieri in aula il medico legale Mario Tavani ha sostenuto essere [un coltellino Opinel](#)).

**In quel parco, va detto, si è scavato perché la testimone Patrizia Bianchi ha affermato che Stefano Binda, un giorno, poco dopo l'omicidio,** scese dall'auto e vi si recò per gettare un sacchetto di cartone. Qualche anno dopo, il primo fidanzato della Bianchi, Pietro Catania, dopo aver appreso all'università che Binda si drogava, disse a Patrizia che in quel sacchetto avrebbe potuto esserci l'arma del delitto. Un suggerimento che successivamente le fece notare anche il marito, e che la Bianchi ritenne valido. Ma solo dopo molti anni decise di riferirlo alla polizia.

[Roberto Rotondo](#)

[roberto.rotondo@varesenews.it](mailto:roberto.rotondo@varesenews.it)